

Coronato

Ferdinando I d'Aragona (1458-1494)

Nel 1421 la sovrana napoletana [Giovanna II di Durazzo](#) pensò di adottare come protettore del Regno di Napoli e futuro suo successore [Alfonso V d'Aragona](#), un potentissimo principe di quei tempi; l'amante della regina Ser Gianni Caracciolo non vedeva di buon occhio la presenza di un Aragonese ed in un secondo tempo convinse la regina a farlo allontanare dal regno.

Alfonso V non ingoierà mai questo boccone amaro e non rinuncerà alla conquista di Napoli, tanto che, dopo numerosi tentativi, riuscì a strappare al successore di Giovanna II, [Renato d'Angiò](#), l'amato meridione d'Italia nel 1442 riunificando il territorio dell'antico stato Svevo-Normanno sotto la sua reggenza, con il titolo di **Rex Utriusque Siciliae**, insediando la capitale nella città campana.

Alfonso I divenne re delle [due Sicilie](#) e fu accolto a Napoli come un trionfatore; grazie alle sue doti di statista e guerriero riuscì a riportare il regno di Napoli all'antico splendore, che invece gli ultimi sovrani angioini avevano trascurato per un secolo. Favorì l'arte e la scienza, nella capitale crebbe in pochi anni una fastosa opulenza, per questo fu soprannominato il Magnanimo.

La corte di Napoli in quell'epoca fu una delle più raffinate ed aperte alle novità culturali del Rinascimento; l'assetto amministrativo del regno rimase grossomodo quello dell'età angioina, furono ridimensionati però i poteri degli antichi giustizierati che conservarono funzioni prevalentemente politiche e militari.

L'amministrazione della giustizia fu invece devoluta nel 1443 alle Corti Baronali, nel tentativo di ricondurre le antiche gerarchie feudali nell'apparato burocratico dello stato centrale.

Prima di morire fece in modo che il suo figlio prediletto, [Ferrante](#), diventasse suo successore, ed i notabili giurarono fedeltà a quest'ultimo.

Alla morte di Alfonso, il pontefice Callisto III si rifiutò però di riconoscere il nuovo sovrano, e questa fu la miccia che fece scoppiare una serie di rivolte fomentate anche dai Francesi che non avevano perso la speranza di ritornare a Napoli; Ferrante riuscì comunque a farsi incoronare il 14 Febbraio **1459** a Barletta dal cardinale Orsini, un legato del nuovo pontefice Pio II; in ricordo di quell'avvenimento fu coniatata una nuova moneta su tondelli d'argento di ottima lega, il **Coronato**.

Il peso ufficiale di quest'ultimo era di grammi 4 contro i 3,6 del Carlino, valeva infatti 22 Tornesi contro i 20 del Carlino; fu coniato dal 1459 al 1472 circa e reca al D/ la scena dell'incoronazione con il motto CORONATVS QVIA LEGITIME CERTAVIT *“incoronato perché lottò giustamente”*; la presenza del sovrano al centro della scena rende inopinabile l'attribuzione di questo lato della moneta come Dritto; al R/ vi è incisa una croce potenziata con la legenda in latino FERDINANDVS DEI GRATIA REX SICILIE IERUSALEM VNGARIAE, alla base della croce vi è la sigla del maestro di zecca; la legenda, sia al D/ che al R/ è

abbreviata in modi e forme diverse formando decine e decine di varianti riguardanti la punteggiatura, le abbreviazioni, le diverse sigle dei maestri di zecca e i vari simboli presenti fra le lettere, ma oltre alle varianti riportate nelle varie opere come ad esempio il monumentale Pannuti-Riccio, il Cagiati e il Corpus, esistono certamente altre varianti sconosciute.

Il Pannuti-Riccio, elenca diverse tipologie o **classi** di queste monete con diversi numeri progressivi a secondo delle diverse sigle dei maestri di zecca e delle varie posizioni di queste ultime.

Gli autori di questa opera presero in considerazione numerosissimi cataloghi d'asta, opere e vendite pubbliche, visitarono addirittura di persona collezioni pubbliche e private e decisero per questioni di probabile incomprendibilità da parte dei lettori, di omettere le centinaia di varianti riguardanti la leggenda, fecero un'opera davvero straordinaria e a distanza di qualche anno pubblicarono anche alcuni opuscoli riportanti le diverse variazioni ed aggiornamenti dell'opera, ciò nonostante ogni tanto si ha qualche sorpresa in merito a questa monetazione.

Fonte: www.ilportaledelsud.org. "Francesco Di Rauso".

Coronati di classe 1[^]

Coniati dal **1459** al **1472**:

Coronato sigla **B > NA1**

(Rif. P.R. 11; MIR 66; Andreani 19; lamoneta FIAR 20/1)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: NC

Fonte dell'immagine: Asta Nac 35 del 2/3 dicembre 2006 lotto 1033.



D/ ✠CORONATVS:Q: LEGITIME:CERT AV;
il re Ferdinando I con globo crocifero nella sinistra e scettro nella destra, seduto in trono, di fronte, viene incoronato da un cardinale a sinistra e assistito da un vescovo a destra;
R/ ✠ FERDINANDVS : D: G: R. SI: IER^o VNG;
croce potenziata **liscia** (*senza striature*), sotto lettera **B**, entro cerchio di perline.

➤ **Benedetto de Cotrullo**, maestro di zecca

Coronato sigla **B** > **NA1a** (Rif. P.R. 12; MIR 66/2; Andreani 14; lamoneta FIAR 20/3)
 Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.; Rarità: C
 Come la (1) ma la croce si presenta *con stature*.
 Foto: non disponibile.

Coronato sigla **M** > **NA2** (Rif. P.R. 11a; MIR 66/1; Andreani 18; lamoneta FIAR 20/2)
 Descrizione > diametro millimetri 28,3 > grammi 3,90 > Ag.; Rarità: NC
 Come la (1) ma con la sigla M sotto la croce.
 Foto: non disponibile.

➤ **Antonio Miroballo**, maestro di zecca;

Coronato sigla **M** > **NA2a** (Rif. P.R. 12b; MIR 66/3; Andreani 13; lamoneta FIAR 20/4)
 Descrizione > diametro millimetri 28,3 > grammi 3,90 > Ag.; Rarità: C
 Come la (1a) ma con la sigla M sotto la croce.
 Fonte dell'immagine: Asta Nac 32 del 23 gennaio 2006 lotto 74.



Coronato sigla **M** > **NA2b**
 Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R
 Come la (2a) ma la croce si trova entro tre cerchi di cui due lineari e uno di perline.
 Fonte dell'immagine: www.ilportaledelsud.org.



D/ ✠ CORONATVS:QA:LEGITIME:CERTAVIT;
 il re Ferdinando I con globo crocifero nella sinistra e scettro
 nella destra, seduto in trono, di fronte, viene incoronato
 da un cardinale a sinistra e assistito da un vescovo a destra;
 R/ ✠ FERDINANDVS : D: G: R. SICI: IERS:VN;
 croce potenziata **rigata**, sotto lettera **M**, entro **tre cerchi**
 di cui due lineari e uno di perline.

Coronato sigla **C** > **NA3** (Rif. P.R. 12a; MIR 66/4; Andreani 15; lamoneta FIAR 20/5)

Descrizione > diametro millimetri 28,3 > grammi 3,90 > Ag.; Rarità: R4

Come la (1a) ma con la sigla C sotto la croce.

Foto: non disponibile.

➤ **Jacopo Cotrullo**, maestro di zecca;

Coronato sigla **U** > **NA4** (Rif. P.R. 12c; MIR 66/5; Andreani 16; lamoneta FIAR 20/6)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R4

Come la (1a) ma con la sigla U sotto la croce.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **Y** > **NA5** (Rif. P.R. 12d; MIR 66/6; Andreani 17; lamoneta FIAR 20/7)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R2

Come la (1a) ma con la sigla C sotto la croce.;

Fonte dell'immagine: Asta Artemide del 6 maggio 2006 lotto 1085



➤ **Giovanni Miroballo**, maestro di zecca.

Coronati di 2[^] classe

Dopo i Coronati dell'incoronazione, battuti dal 1459 al 1472, seguono nel 1472 e fino al 1488 i Coronati al busto con la croce di Calabria, denominati Coronati di 2[^] classe; in alcuni di essi si nota un'immagine giovanile del sovrano molto fine e sorridente di cui si conoscono numerosi coni, spesso differenti tra loro, incisi dal maestro Girolamo Liparolo; questo Coronato fu la *prima moneta a riportare il busto di un sovrano*.

Coniati dal 1 agosto del **1472**:

Coronato **senza sigla** > **NA6** (Rif. P.R. 13; MIR 67; Andreani 20; lamoneta FIAR 19/1)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: NC

Fonte dell'immagine: Asta Nac 32 del 23 gennaio 2006 lotto 75



D/ CORONATVS:QA:LEGITIME:CERTAV;
busto di Ferdinando I *giovanile* coronato e rivolto
verso destra entro cerchio di perline;
R/ ✠ FERDINANDVS : D: G: R. SICI: IER:VN ;
croce potenziata, **rigata** entro cerchio di perline.

Coronato **senza sigla** > **NA6a**

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 3,90 > Ag.;

Rarità: NC

Come la (6) ma al D/ CERT e al R/IE.V e rigatura all'interno della croce da destra verso sinistra.

Fonte dell'immagine: Asta Nac 35 del 2/3 dicembre 2006 lotto 1034



Coronato **senza sigla** > **NA6b**

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 3,90 > Ag.;

Rarità: NC

Come la (6a) ma al D/ CERTA.

Fonte dell'immagine: www.ilportaledelsud.org



Coronato **senza sigla** > **NA7**

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.;

(Rif. P.R. 14; Andreani 22)

Rarità: R3

Come la (6) ma il busto del sovrano si presenta di piccole dimensioni

Foto: non disponibile.

Coronato **senza sigla** > **NA8** (Rif. P.R. 15; MIR 68; Andreani 23; lamoneta FIAR 19/2)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R3

Busto di Ferdinando I non più giovanile e corona in presenza di una croce centrale.

Fonte dell'immagine: www.ilportaledelsud.org.



Coronato sigla **A** > **NA9** (Rif. P.R. 15a; MIR 68/1; Andreani 24; lamoneta FIAR 19/3)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: NC

Foto: non disponibile.

D/ CORONATVS: QA° LEGITIME: CERTAV;
busto di Ferdinando I coronato rivolto verso destra,
entro cerchio di perline;
R/ ✠ FERDINANDVS : D: G: R: SICILIE: IER VN ;
croce potenziata, rigata, sotto lettera **A** entro cerchio di perline.

➤ **Antonio Miroballo**, maestro di zecca.

Coronato sigla **C** > **NA10** (Rif. P.R. 15b; MIR 68/2; Andreani 25; lamoneta FIAR 19/4)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: NC

Come la (9) ma sotto la croce sigla C gotica.

Foto: non disponibile.

➤ **Jacopo Cotrullo**, maestro di zecca;

Coronato sigla **V** > **NA11** (Rif. P.R. 15c; MIR 68/3; lamoneta FIAR 19/5)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R2

Come la (9) ma sotto la croce sigla V.

Foto: non disponibile.

➤ **Paolo de Venis**, maestro di zecca.

Coronato sigla **Y** > **NA12** (Rif. P.R. 15d; MIR 68/4; Andreani 21; la moneta FIAR 19/6)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R3

Come la (9) ma sotto la croce sigla Y.

Foto: non disponibile.

➤ **Giovanni Miroballo**, maestro di zecca;

Coronato sigla **A A** > **NA13** (Rif. P.R. 15e; MIR 68/6; Andreani 26; lamoneta FIAR 19/8)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R

Fonte dell'immagine: Asta Nac 35 del 2/3 dicembre 2006 lotto 1036.



D/ CORONATVS: QA° LEGITIME: CERTAVI;
busto di Ferdinando I coronato rivolto verso destra,
dietro la testa lettera **A** entro cerchio di perline;
R/ ✠ FERDINANDVS : D: G: R. SICILIE: IER ;
come la (9);

➤ **Antonio Miroballo**, maestro di zecca.

Coronato sigla **A A** > **NA13a**

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R

Come la (13) ma al R/ IERV.

Fonte dell'immagine: Asta Nac 53 del 7 novembre 2009 lotto 121.



Coronato sigla **A CA** > **NA14** (Rif. P.R. 15f; MIR 68/7; Andreani 27; lamoneta FIAR 19/9)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R3

Come la (13) ma al R/ CA in monogramma sotto la croce.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **A C** > **NA15** (Rif. P.R. 15g; MIR 68/8; Andreani 28; lamoneta FIAR 19/10)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R3

Come la (13) ma al R/ C gotica sotto la croce.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **C** > **NA16** (Rif. P.R. 15h; MIR 68/9; Andreani 29; lamoneta FIAR 19/11)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R3

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **C > NA17** (Rif. P.R. 15i; MIR 68/10; Andreani 30; lamoneta FIAR 19/12)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R

Come la (16) ma al D/ C gotica.

Foto: non disponibile.

Coronato **C A > NA18** (Rif. P.R. 15i; MIR 68/11; Andreani 31; lamoneta FIAR 19/13)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R3

Come la (17) ma al R/ sigla A sotto la croce.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **C C > NA19** (Rif. P.R. 15m; MIR 68/12; Andr.32; lamoneta FIAR 19/14)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: C

Come la (17) ma al R/ sigla C gotica sotto la croce.

Fonte dell'immagine: Asta Varesi 52 del 12/13 novembre 2008 lotto 701.



D/ CORONATVS: QA° LEGITIME: CERTAVIT ;
busto di Ferdinando I coronato rivolto verso destra,
dietro la testa **C** gotica entro cerchio di perline;
R/ ✠ FERDINANDVS : D: G: R. SICILIE: IER. V. ;
croce potenziata, rigata, sotto **C** gotica entro cerchio di perline.

Coronato sigla **C C > NA19a**

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: C

Come la (19) ma al dritto CERTA.

Fonte dell'immagine: Asta Nac 35 del 2/3 dicembre 2006 lotto 1035



Coronato sigla **C C > NA19b**

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: C

Come la (19) ma al dritto CERTAVI e al R/ IER.

Fonte dell'immagine: Asta Nac 53 del 7 novembre 2009 lotto 122



Coronato sigla **C U** > **NA20** (Rif. P.R. 15n; MIR 68/13; Andr. 33; lamoneta FIAR 19/15)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R5

Come la (19) ma al R/ sigla U capovolta sotto la croce.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **C** > **NA21** (Rif. P.R. 16; MIR 68/14; Andreani 35; lamoneta FIAR 19/16)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: C

Foto: non disponibile.

D/ . CORONATVS: QA° LEGITIME: CERTA ;
 busto *matureo* di Ferdinando I coronato rivolto verso destra,
 entro cerchio di perline;
 R/ ✠ FERDINANDVS : D. G. R. SICILIE: IER. ;
 croce potenziata, rigata, sotto lettera **C** entro cerchio di perline.

Coronato sigla **C** > **NA 22** (Rif. P.R. 16a; MIR 68/15; Andreani 36; lamoneta FIAR 19/17)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R2

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **C C** > **NA23** (Rif. P.R. 16b; MIR 68/16; Andreani 37; lamoneta FIAR 19/18)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: C

Come la (19) ma sigle C C a caratteri latini.

Fonte dell'immagine: XXIII Asta Artemide del 14 dicembre 2008 lotto 345.



Coronato sigla **C C** > **NA23a**

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R

Come la (23) ma al D/ CORONATS.

Fonte dell'immagine: XXIII Asta Artemide del 14 dicembre 2008 lotto 346.



Coronato sigla **C C > NA 24** (Rif. P.R. 16c; MIR 68/18; lamoneta FIAR 19/20)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R3

Come la (23) ma al R/ C rovesciata sotto la croce.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **C C > NA 25** (Rif. P.R. 16d; MIR 68/17; Andreani 38; lamoneta FIAR 19/19)

Come la (23) ma al R/ C gotica sotto la croce;

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: C

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **C C > NA26** (Rif. P.R. 16e; MIR 68/19; Andreani 39; lamoneta FIAR 19/21)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R4

Come la (23) ma al D/ C gotica.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **W > NA27**

(Rif. MIR 68/20; Andreani 34)

Descrizione > diametro millimetri 26 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R5

Fonte dell'immagine: www.ilportaledelsud.org



Coniato dal **1472** al **1488** circa è di grande importanza numismatica.

Presenta al dritto il volto del sovrano con l'oramai indimenticabile motto, mentre al rovescio la croce potenziata con alla base una **W**, sigla **non riportata** in nessuna opera, oltretutto stando ad alcune ricerche effettuate da vari studiosi nei documenti originali della zecca non esiste nessun maestro di zecca che abbia il cognome od il nome che inizi con la **W**.

Fonte: www.ilportaledelsud.org. "Francesco Di Rauso".

Nota: la dizione CORONATVS QVI LEGITIME CERTAVIT al D/ si traduce in: Incoronato perché ha combattuto legittimamente e al R/ FERDINANDVS D G R SICI IER VN si traduce in: Ferdinando per Grazia di Dio re di Sicilia, Gerusalemme e Ungheria.

Coronati di 3[^] classe

Nel 1488 vi è una terza emissione di Coronati denominati di classe 3[^] con San Michele Arcangelo al R/ protettore dell'esercito Aragonese, in atto di schiacciare il drago, chiara allusione alla vittoria della monarchia sul baronaggio ribelle, fu coniata fino al 1494, cioè fino alla morte di Ferrante.

Di questo tipo esistono numerose varianti: dell'effigie del sovrano; la posizione dell'Arcangelo, che può essere corazzato o non nimbato; la parte finale della lancia, che può terminare con una banderuola, una croce o con dei cerchi; nella figura del drago e sul punto in cui viene trafitto dalla lancia.

Nei tipi più comuni il sovrano è raffigurato con il volto pingue ed il Santo è in piedi, di prospetto, mentre imbraccia uno scudo a *rotella*.

Vi sono però delle varianti successive in cui il volto del sovrano è arcigno, minaccioso ed il santo non è rappresentato in atteggiamento statico ma presenta una scioltezza ed eleganza inconsuete, lo scudo è di forma ovale ed ornato da una *croce*.

Coronato **senza sigla** > **NA28** (Rif. P.R. 17; MIR 69; Andreani 44; lamoneta FIAR 18/1)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R

Fonte dell'immagine: Asta Nac 35 del 2/3 dicembre 2006 lotto 164



D/ ✠ FERRANDVS : D: G: R. SICILIE: HIE;

busto di Ferdinando I coronato volto a destra, senza sigla dietro la testa, con **rosetta** sulla spalla destra, entro cerchio di perline;

R/ ° IVSTA ° TV ENDA*°;

l'Arcangelo Michele, nimbato, in armi, con lo *scudo a rotella* e lancia terminante con banderuola, stante di fronte trafigge il drago ai suoi piedi, intorno cerchio di perline.

Coronato sigla **I** > **NA29**

(Rif. P.R. 17a; MIR 69/1; Andreani 45; lamoneta FIAR 18/2)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: C

Come la (28) ma al D/ sigla I.

Foto: non disponibile.

➤ **Jacopo Cotrullo**, maestro di zecca.

Coronato sigla **T** > **NA30**

(Rif. P.R. 17b; MIR 69/2; Andreani 41; la moneta FIAR 18/3)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: C

Fonte dell'immagine: Asta Nac 32 del 23 gennaio 2006 lotto 78



D/ 8 FERRANDVS : D:G: R. SICILIE ;

busto di Ferdinando I coronato volto a destra, con **rosetta** sulla spalla destra, dietro la testa lettera **T**, entro cerchio di perline;

R/ * IVSTA° T VENDA ;

l'Arcangelo Michele, nimbato, in armi, di prospetto con *scudo a rotella* e croce astile nella mano destra, stante di fronte trafigge il drago ai suoi piedi, intorno cerchio di perline.

➤ **Gian Carlo Tramontano**, maestro di zecca.

Coronato sigla **T** > **NA30a**

(Rif. Andreani 43)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: C

Come la (30) al D/ sigla T e posizione diversa dell'Arcangelo.

Fonte dell'immagine: XXV Asta Artemide del 2/3/4/5 luglio 2009 lotto 1578



Coronato sigla **T** > **NA30b**

(Rif. P.R. 17c; MIR 69/4)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R3

Come la (30) ma al D/ FERDINANDVS.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **T** > **NA30c**

(Rif. P.R. 17d; MIR 69/3; Andreani 42; lamoneta FIAR 18/4)

Descrizione > diametro millimetri 28 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R4

Come la (30) ma al R/ *TVENDA° IVSTA° °.

Foto: non disponibile.

Coronato **senza sigla** > **NA31** (Rif. P.R. 18; MIR 70; Andreani 46; lamoneta FIAR 17/1)

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: C

Fonte dell'immagine: XVIII Asta Artemide del 9 dicembre 2007 lotto 1904



D/ ✠ FERRANDVS: ARAGO: REX: SI: HIE : ;

busto di Ferdinando I coronato volto a destra,
entro cerchio di perline;

R/ ° IVSTA TVENDA °;

l'Arcangelo Michele, nimbato, in armi, con lo *scudo crociato*
stante di fronte trafigge con l'asta il drago ai suoi piedi,
intorno cerchio di perline.

Coronato sigla **C** > **NA32** (Rif. P.R. 18a; MIR 70/1; Andreani 47; lamoneta FIAR 17/2)

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: NC

Fonte dell'immagine: Asta Nac 35 del 2/3 dicembre 2006 lotto 1037



D/ ° FERRANDVS ° ARAGO ° REX ° SI ° HI °;

busto di Ferdinando I coronato volto a destra,
dietro la testa lettera **C**, entro cerchio di perline;

R/ ° IVSTA TVENDA °, come la (31).

Coronato sigla **C** > **NA32a**

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R

Come la (32) ma al D/ sullo spallaccio del sovrano globetto.

Fonte dell'immagine: XXVI Asta Artemide del 17/18 ottobre 2009 lotto 821.



Coronato sigla **I** > **NA33** (Rif. P.R. 18b; MIR 70/2; Andreani 48; lamoneta FIAR 17/3)

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: NC

Come la (32) ma al D/ sigla I e HIE.

Fonte dell'immagine: www.ilportaledelsud.org



Coronato sigla **I** > **NA33a**

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: C

Come la (33) ma HIER.

Fonte dell'immagine: Asta Nac 35 del 2/3 dicembre 2006 lotto 163



Coronato sigla **I** > **NA33b**

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: C

Come la (33) ma HIERV.

Fonte dell'immagine: Asta Nac 44 del 26 novembre 2007 lotto 727



Coronato sigla **V** > **NA34** (Rif. P.R. 18c; MIR 70/3; Andreani 49; lamoneta FIAR 17/4)

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R2

Come la (32) ma al D/ sigla V.

Foto: non disponibile.

Coronato sigla **I** > **NA35** (Rif. P.R. 19; MIR 71; Andreani 51; lamoneta FIAR 16/2)

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R5

Come la (33) ma busto del sovrano anziano e al R/ l'Arcangelo Michele "andante" con lo sguardo rivolto verso il basso.

Foto: non disponibile.

Chiude la serie un esemplare di altissima rarità.

Per celebrare la sua vittoria e ricordare l'estinzione della presenza di alcuni baroni, Ferrante nel 1488 diede incarico al maestro di Zecca Gian Carlo Tramontano di coniare una moneta d'argento con una diversa raffigurazione del drago, il rettile ha ceduto il posto ad un essere demoniaco dal volto umano e con lunghe corna, che ha fatto attribuire a questa moneta, nella quale si toccano i vertici della grande arte, il nome di **Coronato dal volto umano**.

In questo tipo di Coronato l'Arcangelo è raffigurato di profilo, in atteggiamento di grande potenza ed aggressività mentre trafigge il nemico appuntandogli la lancia non contro la bocca ma sulla fronte, quasi ad indicare la volontà del sovrano di voler calpestare e distruggere l'idea della ribellione che aveva covato nelle menti dei Baroni.

Il motto "IVSTA TVENDA", (*bisogna tutelare le cose giuste*), suona a giustificazione e monito per la feroce rappresaglia volta a far ritornare definitivamente la tranquillità e la pace "SERENITATI AC PACI PERPETVE" nel regno sconvolto dalle lotte intestine.

L'emissione quindi ricorda la sconfitta dei baroni ribelli, la raffigurazione e la legenda vengono interpretate come una chiara allusione all'intervento dell'Arcangelo che, a difesa del sacro diritto sovrano, atterra il demone della ribellione.

Ferdinando salì al trono nel 1458, ma poté considerarsi padrone del Regno solo nel 1464, non prima di aver sconfitto, tra il 1459 ed il 1463, il pretendente Giovanni d'Angiò ed i baroni ribelli filo-Angioini.

Seguirono poco meno di venti anni di relativa pace interna, che videro Ferdinando prodigarsi nello sforzo prolungato di consolidare la dinastia, rinforzare lo Stato e accrescerne la ricchezza; ma questa saggia politica era mal vista dalla nobiltà del regno, che vedeva una minaccia nell'avanzare del potere di Ferdinando. L'occupazione turca di Otranto e la guerra contro Venezia furono le premesse per una seconda rivolta dei baroni che, prescindendo dall'interesse generale del Regno, si preoccupavano solo del proprio vantaggio personale.

Il sovrano tuttavia non si fece trovare impreparato e reagì con energia.

Promettendo il perdono a tutti i ribelli, sferrò un colpo clamoroso contro un gruppo di traditori che si annidava nel cuore stesso del governo.

Col pretesto d'un invito alle nozze di sua nipote Maria Piccolomini con un nipote del Conte di Sarno, il re riunì in Castel Nuovo i baroni residenti a Napoli e li fece arrestare.

Quelli assenti furono perseguitati; perse così la vita o scomparve nelle segrete di Castel Nuovo il fior fiore della nobiltà napoletana.

Finalmente il baronaggio non costituì più una minaccia per la pace od un utile alleato per un eventuale invasore.

Fonte: www.ilportaledelsud.org. "Francesco Di Rauso".

Coronato **senza sigla** > **NA36** (Rif. P.R. 20; MIR 71/1; Andreani 50; Iammoneta FIAR 16/1)

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 3,86 > Ag.; Rarità: R5

Fonte dell'immagine: www.ilportaledelsud.org.



D/✠FERRANDVS ARAGO REX SICI HI°;
come la descrizione di cui sopra;
R/ IVSTA TVENDA °.

Il drago ha il volto umano ed in esso s'identifica la “mala pianta” dei baroni ribelli sradicata da Ferrante, inoltre appare capovolto mentre nei precedenti coronati toccava il suolo con le zampe. L'Arcangelo presenta in più un cimiero sormontato da due piume.

Esemplare simile al precedente.

Fonte dell'immagine: Asta Nac 32 del 23 gennaio 2006 lotto 77



La dizione FERRANDVS ARAGO REX SICI HI al D/ si traduce in: Ferdinando per Grazia di Dio re di Sicilia, Gerusalemme e Ungheria e al R/ IVSTA TVENDA si traduce in: bisogna tutelare le cose giuste.

Alfonso II d'Aragona (1494-1495)

Questo tipo di Coronato ricorda l'incoronazione del sovrano effettuata dal legato del papa Alessandro VI, il Cardinale di Monreale, in presenza dell'Arcivescovo di Napoli, Cardinale Carrasa.

La legenda CORONAVIT ET VNXIT ME MANVS TVA DOMINE (LA TUA MANO MI HA INCORONATO E UNTO, SIGNORE) è invece tipica ed originale delle monete di Alfonso II.

L' Arcangelo Michele è il difensore del popolo di Dio, la lotta contro Satana, rappresentata dal drago, è di dimensioni cosmiche. Come l'Arcangelo vince il male, così Alfonso con l'aiuto di Dio si augura di poter vincere i suoi nemici.

Coronato **senza sigla** > **NA37**

(Rif. P.R. 3; MIR 89; Andreani 4; lamoneta ALFII 4/1)

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R

Fonte dell'immagine: Asta Nac 32 del 23 gennaio 2006 lotto 84



D/ CORONAVIT: ET: VNXIT: ME: MANVS: T: D:

in un cerchio liscio il Re seduto di fronte su un trono, con le braccia a protome leonina, ha lo scettro nella destra ed il globo crocifero nella sinistra, incoronato da un cardinale a sinistra e assistito da un vescovo a destra; bordo perlinato;

R/ ALFONSVS: II: D: G: R: SICIE: VN ;

in un cerchio liscio l'Arcangelo Michele di fronte in piedi, corazzato e vestito di una corta tunica, tiene nella sinistra uno scudo ovale e nella destra una lancia, alla cui sommità sta una croce, con la quale trafigge un drago posto ai suoi piedi, a sinistra; bordo perlinato.

Coronato **senza sigla** > **NA37a**

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: R

Simile alla (37) ma legenda variata:

D/ CORONAVIT: EVNXIT: ME: MANVS° T°D;

R/ ALFONSVS: II: D: G: R: SI: IE: V .

Fonte dell'immagine: www.ilportaledelsud.org.



Coronato sigla **T** > **NA38**

(Rif. P.R. 3a; MIR 99/1; Andreani 3; lamoneta ALFII 4/2)

Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.;

Rarità: NC

Simile alla (37) ma al R/ sigla **T** a sinistra dell'Arcangelo.

Fonte dell'immagine: Numismatica Picena 2008 lotto 389



Coronato sigla **T** > **NA38a** (Rif. P.R. 3d; MIR 89/2; Andreani 7)
Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R4
Simile alla (38) ma al R/ la sigla **T** è posta a destra dell'Arcangelo.
Foto: non disponibile.

Coronato sigla **T** > **NA39** (Rif. P.R. 3b; MIR 89/3; Andreani 5; lamoneta ALFII 4/4)
Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R4
Simile alla (38) ma al R/ a sinistra sigla **T** e a destra dell'Arcangelo lettera **F**.
Foto: non disponibile.

Coronato sigla **T F*** > **NA39a** (Rif. MIR 89/4; lamoneta ALFII 4/3)
Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R4
Simile alla (39) ma al R/ la lettera **F** è sormontata da * fiore.
Foto: non disponibile.

Nota: la moneta merita conferma.

Coronato sigla **T e*** > **NA39b** (Rif. P.R. 3c; MIR 89/5; Andreani 6; lamoneta ALFII 4/5)
Descrizione > diametro millimetri 27 > grammi 4 > Ag.; Rarità: R3
Simile alla (38) ma al R/ a sinistra sigla **T** e a destra * fiore.
Foto: Asta Nac 35 del 2/3 dicembre 2006 lotto 1041.



D/ CORONAVIT: EVN XIT: ME:° MANS: T:D°° ;
come la (37);
R/ ALFONSVS° II° D° G° R° SICILIE: I ;
come la (37) ma nel campo a sinistra lettera **T** e a destra * **fiore**;
bordo perlinato.

Nota: la dizione CORONAVIT VNXIT ME MANVS T D al D/ con le relative varianti si traduce in:
Mi ha incoronato ed unto la tua mano, o Signore e al R/ ALFONSVS II D G R SICIE VN: Alfonso II per Grazia di Dio
re di Sicilia, di Gerusalemme e di Ungheria.